

L'EFFICACIA DELLA TERAPIA DI RIABILITAZIONE POLMONARE DOMICILIARE IN PAZIENTI CON BPCO CRONICA LIEVE E MODERATA

a cura della Redazione

Commento a: Paolucci, T., Pezzi, L., Bellomo, R. G., Spacone, A., Giannandrea, N., Matteo, A. di, Prosperi, P., Bernetti, A., Mangone, M., Agostini, F., & Saggini, R. (2022). Tailored patient self-management and supervised, home-based, pulmonary rehabilitation for mild and moderate chronic obstructive pulmonary disease. *The Journal of Physical Therapy Science*. 34:49–59.

Quando si parla di broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) ci si focalizza quasi sempre su quale sia il trattamento farmacologico più appropriato. Tuttavia, se si considera che già gli stadi intermedi della malattia si associano a un aumento del dispendio energetico durante la respirazione e dell'affaticamento diaframmatico, con conseguente deperimento e riduzione dell'attivazione muscolare (1), risulta evidente come anche una terapia di tipo fisico possa dare sollievo al paziente dai sintomi respiratori.

Uno studio retrospettivo italiano ha verificato l'efficacia della terapia di riabilitazione polmonare domiciliare in pazienti con BPCO cronica lieve e moderata. Tale terapia comprende strategie volte a migliorare gli esiti clinici della malattia, come la dispnea, la capacità di esercizio e la qualità di vita, oltre che a contribuire alla regolazione del metabolismo per via indiretta (2). I pazienti osservati erano divisi in due gruppi: gruppo di controllo (n=20) che riceveva le cure solite, e gruppo sperimentale (n=23) che svolgeva una terapia fisica a casa. Quest'ultimo consisteva in un programma di allenamento di 4 settimane, composto da sessioni quotidiane (4 volte a settimana) di resistenza e di forza, e in un allenamento dei muscoli inspiratori

con un dispositivo di soglia. I pazienti erano istruiti e supervisionati da un fisioterapista e da un fisiatra. Il confronto tra i due gruppi ha indicato che i pazienti che hanno seguito il percorso riabilitativo hanno dimostrato miglioramenti della dispnea che soddisfano la differenza minima clinicamente importante, e un miglioramento dell'escursione diaframmatica. I cambiamenti misurati tra i vari time point durante il trattamento si sono mantenuti per tutto il periodo di follow-up. Anche la qualità di vita percepita dai pazienti è significativamente migliorata nel gruppo sperimentale, corroborando studi precedenti che hanno associato un peggioramento della qualità della vita alla dispnea nei pazienti affetti da BPCO. Questi risultati suggeriscono che un allenamento intensivo e supervisionato, eseguito con costanza e che include esercizi specifici per migliorare la resistenza inspiratoria, l'allenamento aerobico e la forza è efficace per apportare un costante e generalizzato miglioramento della patologia respiratoria. In questo senso, la riabilitazione fisica nei pazienti con BPCO assume un duplice significato: trattamento e supporto alla terapia farmacologica, ma anche prevenzione intensa intesa come rallentamento della progressione della situazione clinica, anche se nella sua cronicità.

Bibliografia

1. Gagnon P, Guenette JA, Langer D, et al.: Pathogenesis of hyperinflation in chronic obstructive pulmonary disease. *Int J Chron Obstruct Pulmon Dis*, 2014, 9:187–201.
2. Dias FD, Sampaio LM, da Silva GA, et al.: Home-based pulmonary rehabilitation in patients with chronic obstructive pulmonary disease: a randomized clinical trial. *Int J Chron Obstruct Pulmon Dis*, 2013, 8: 537–544.

